

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 4 (2002)

Heft: 5

Artikel: Maggiore importanza per lo sport

Autor: Ciccozzi, Gianlorenzo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002080>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dal DIC al DECS

Maggiore importanza per lo sport

Recentemente il Canton Ticino ha deciso di modificare la denominazione del Dipartimento dell'istruzione e della cultura, che ora ha assunto il nuovo nome di Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Si tratta del terzo Cantone in Svizzera – dopo Argovia e Vallese – che decide di presentare lo sport nella propria denominazione ufficiale.

Gianlorenzo Ciccozzi

Innanzitutto le autorità cantonali hanno sottolineato che si tratta di una scelta non soltanto formale, né tantomeno o casuale o ancora detta dal bisogno di correggere scelte operate precedentemente. Con la decisione si intende piuttosto prendere in maggiore considerazione elementi nuovi, frutto di mutate circostanze e dell'evoluzione degli ultimi anni, in modo da meglio venire incontro a esigenze e bisogni della popolazione.

Un campo d'azione variato

In particolare, per quanto riguarda lo sport, seppure esso a volte sembra attraversare negli ultimi tempi «crisi di identità» che ne rimettono in causa valori e principi, si deve riconoscere ad esso una sempre maggiore importanza nella vita del cittadino, vedendolo come una componente importante della vita di tutti i giorni per una fascia sempre più ampia di popolazione, sia sportivi di punta che praticanti del tempo libero, sia come passatempo che come attività praticata per la salute ed il benessere personali. In tal campo le autorità pubbliche hanno un ruolo fondamentale, che si affianca «naturalmente» a quello di società sportive, operatori privati e federazioni. In Ticino ad esempio il nuovo DECS si trova ad operare in questo ambito a livello di programmi scolastici – nella fattispecie di educazione fisica nella scuola – o per il tramite dell'Ufficio cantonale G+S, che organizza e coordina corsi e appuntamenti sportivi destinati ai giovani, o infine attraverso l'amministrazione del Fondo Sport-Toto, che garantisce un sostegno finanziario a diverse attività sportive.

Definire il ruolo dell'ente pubblico

Secondo le autorità di Bellinzona, fermo restando il carattere sussidiario del suo intervento, lo Stato deve innanzitutto assicurare «un contesto favorevole alla promozione e all'esercizio pratico delle varie attività sportive...», garantendo possibilità di

svago a scuola e nel tempo libero, perseguaendo misure di promozione della salute e gestendo strutture sportive funzionanti. Non va naturalmente dimenticato un altro vasto campo d'azione delle autorità pubbliche, che è quello della lotta ai fenomeni negativi purtroppo collegati allo sport, come ad esempio doping, ma anche corruzione, violenza, politicizzazione con tentativi di manipolare la massa degli spettatori per fini più o meno biechi (come ad esempio accade con le varie scritte razziste sugli spalti). Importante, infine, l'impegno dell'ente pubblico a favore di alcuni valori come amicizia, solidarietà, correttezza rispetto degli avversari, ecc. che trovano nello sport un veicolo di diffusione ed un campo di applicazione ottimali.

Investimenti importanti

Nella linea di una politica cantonale che già l'anno scorso portava all'apertura di una scuola professionale per sportivi di punta, il Consiglio di Stato ticinese ha messo a disposizione risorse sia umane che finanziarie per il perseguitamento degli ambiziosi obiettivi che il DECS si pone in materia di sport. Si tratta fra l'altro di un credito aggiuntivo di 1,8 milioni di franchi scaglionato sull'arco di tre anni, interamente finanziato dal Fondo Sport-Toto e che pertanto non comporta rinunce o tagli per il settore della educazione e della cultura. I fondi sono destinati ad aumentare del 50% gli attuali stanziamenti a favore delle federazioni sportive e nella fattispecie dei movimenti giovanili da esse curati. Un ulteriore sussidio straordinario è stato infine approvato dalle autorità cantonali per promuovere i movimenti giovanili di società impegnate in campionati di Lega nazionale A o B (come avviene per il calcio, l'hockey, la pallacanestro e la pallavolo).